

Italians in London

Newsletter 36

Exploring London and environs
Esplorando Londra e dintorni

**If you were
visiting London
tomorrow**



**you'd read
our newsletter**

36:



Qualifica Commons Attribution
3.0 General license

Presentazione	4
I Cinesi salvano i "Black cabs"	5
Berkeley Square Gardens	6-7
Havering	8-15
Elisabetta I - Parte II (1572-1603)	16-17
Geoffrey Chaucer (Geffray Chaucere)	18-22
Bada Antiques & Fine Art Fair	23
Cinema Made in Italy	24-25
Salento Green Life	26-27
Italiani @ Londra	28

Siamo nuovamente tra Voi e riteniamo che questo numero possa davvero soddisfare la voglia di sapere su Londra da parte di persone che coltivano differenti interessi.

Il primo articolo sottolinea la sempre maggiore presenza cinese a Londra (e nel mondo), tanto che la Geely Holding Group ha rilevato la Manganese Bronze Holding che produce i celebri "**Black cabs**", i taxi neri londinesi così caratteristici.

Il secondo articolo, verte su **Berkeley Square Gardens**, uno dei tanti giardini che trovate nel centro di Londra e che abbiamo qui trattato in relazione soprattutto ad un edificio che occupa il numero 50 della piazza, che sarebbe infestato dai fantasmi.

Il terzo articolo, vi rende edotti di **Havering**, una delle municipalità londinesi estreme, trovandosi ai confini di Londra nord-est a contatto con l'Essex.

Il quarto articolo, completa la storia dell'Inghilterra attinente alla **Regina Elisabetta I**, che avevamo iniziato lo scorso numero 35.

Fondamentale è il quinto articolo, dedicato a **Geoffrey Chaucer**, ritenuto da tanti il Padre della letteratura inglese, visto che avrebbe elevato il Middle English a lingua letteraria.

Alla sua fine, trovate un riquadro contenente un **messaggio che abbiamo indirizzato agli Italiani che intendono venire a Londra in cerca di un lavoro**.

Trovate poi alcune pagine dedicate a due eventi che potrebbero interessarvi:

- Bada Antiques & Fine Art Fair;
- Cinema Made in Italy.

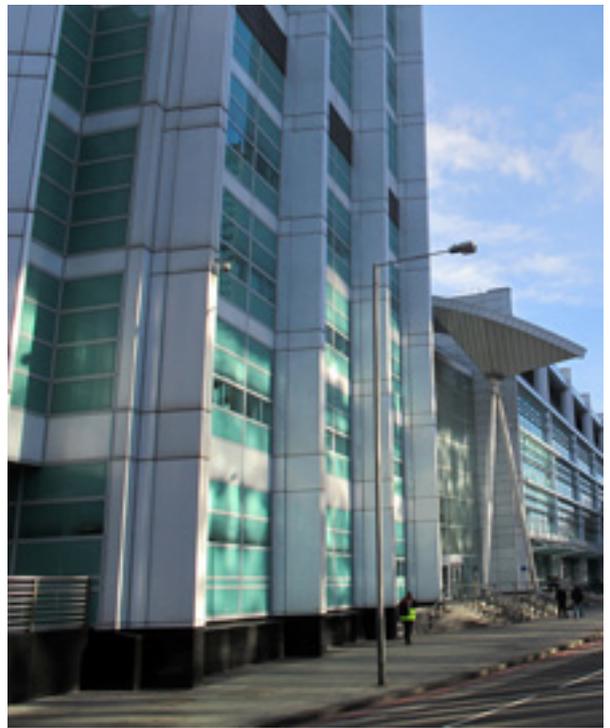
Trovate, infine, due pagine dedicate a Salento Green Life, una interessante iniziativa avviata nel centro di Londra.

Ce la mettiamo tutta per rendere queste pagine di vostro gradimento, cercando di combinare tutto ciò che possa interessare un lettore non frettoloso.

Restiamo, ovviamente, aperti verso qualunque suggerimento costruttivo che possa rendere questo strumento sempre più utile ai visitatori di Londra.

Chi volesse contattarci, scriva ai seguenti indirizzo di posta elettronica:

newsletter@italiansinlondon.co.uk
english@italiansinlondon.co.uk



Le informazioni fornite tramite questo file pdf vogliono rappresentare una guida di riferimento. Abbiamo verificato con cura tali informazioni e le abbiamo pubblicate in buona fede. Tuttavia, decliniamo ogni responsabilità, non rispondendo della loro esattezza. "Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni" rappresenta un'anteprima dei contenuti appena aggiunti o in procinto di esserlo su www.italiansinlondon.co.uk (o su www.italianialondra.it), che Vi mostriamo in modo da poter ricevere da Voi commenti relativi al loro gradimento o meno. Restiamo in attesa di ricevere i Vostri suggerimenti, le Vostre critiche o correzioni all'indirizzo di posta elettronica webmaster@italiansinlondon.co.uk

This pdf file provides useful information for your guidance. We have carefully checked it and published it in good faith. However, we are not legally responsible for how accurate it is. 'Exploring London and environs - Esplorando Londra e dintorni' is a preview of contents just added or about to be added onto www.italiansinlondon.co.uk (or www.italianialondra.it), which are showed in advance to get your appreciation or dislike. For comments, suggestions or corrections, please email us at webmaster@italiansinlondon.co.uk

© 2013 www.italiansinlondon.co.uk

I Cinesi salvano i "Black cabs"



Uno dei simboli britannici che siamo abituati ad ammirare è rappresentato dal taxi nero, che vediamo girovagare per Londra anche a notte fonda. Dal 1948, ne sono stati prodotti 100.000 esemplari. Da tempo, il produttore Mbh Manganese Bronze Holding (fondato nel XVII secolo come produttore di eliche per navi) con sede a Coventry, che ne realizzava 2.700 all'anno, non navigava in "buone acque" (era in amministrazione dallo scorso ottobre, a seguito di perdite continue nel corso degli ultimi quattro anni), tanto che il 20% del capitale era già passato ad un gigante asiatico produttore di veicoli, Geely Holding Group, di Zhejiang. Il "colpo di grazia" è giunto con la necessità di dover bloccare la produzione, vista la necessità di dover sostituire o riparare e, quindi, richiamare, ben 500 black cabs a causa di un difetto allo sterzo nel modello TX4. I Cinesi non si sono lasciati scappare l'occasione di un "boccone così

ghiotto" e si sono accaparrati la restante parte del capitale, appropriarsi di questo "pezzo di britannicità" per la somma di 11 milioni di sterline. Il Sindaco di Londra Boris Johnson, si è dichiarato felice di questo salvamento: *"I am delighted that Geely has successfully secured the future of the London Taxi Company, ensuring the continuing manufacture of a world famous, fully accessible and instantly recognisable vehicle synonymous with London."* Dal canto loro, i Cinesi si sono detti fiduciosi di essere in grado di creare nuova occupazione, anche grazie a nuovi modelli di taxi molto più efficienti. Non è una novità, i Cinesi si stanno "mangiando" il mondo. Nel campo dell'auto, ad esempio, si erano già impossessati della Volvo. Nel caso inglese, il "gioco è valso la candela", visto che a Londra circolano 23.000 taxi ed il giro di affari è stimato in 50 milioni di sterline. Quando ci rimetteremo a lavorare come loro?

“Berkeley Square is not one of the great, planned squares of London: it owes its existence more to fortuitous circumstances than design”



Berkeley Square è ubicata nella **City of Westminster**, precisamente nel **West End**. Il suo impianto originario risale alla metà del **XVIII secolo** per opera dell'Architetto William Kent. La piazza trae il nome dalla nobile famiglia Gloucestershire, che, nel **1733**, possedeva nei pressi dell'attuale Piazza una casa detta "*Berkeley House*", che fungeva da residenza londinese della famiglia Gloucestershire che viveva nel Berkeley Castle. Alcuni

degli alberi del giardino vennero piantati nel **1789**, per cui, sono tra i più vecchi di Londra. Nella sezione meridionale della Piazza si trova una statua "*Lady of Sumaria*" dello scultore Alexander Munro, che la realizzò nel **1858**. Nell'angolo sud-occidentale, si trova la Lansdowne House, progettata dal noto Architetto Robert Adam. **In origine, Berkeley Square era una zona prevalentemente residenziale, cosa oggi limitata solo ad una**

Info

Municipalità	City of Westminster (Mayfair)
Indirizzo	Berkeley Square, London W1J 5AX
Metropolitana	Bond Street, Green Park, Oxford Circus
Orario	Dalle 8 di mattina ad orari differenti di pomeriggio in base alla stagione.
Valutazione	Una piazza dove sostare per riposarsi mentre si gira per Westminster.

sua parte. Nel lato settentrionale insiste una palazzina la cui fama è pessima: ospiterebbe dei fantasmi!!! Ci riferiamo al **numero 50 di Berkeley Square**, un edificio giorgiano descritto come la peggiore "*haunted house in London*". La "presenza" di almeno tre fantasmi "certificati" rese la casa disabitata per lungo tempo!

- Innanzitutto, pare che **prima del XVIII secolo**, la figlia di uno dei proprietari dell'edificio fu, dapprima torturata barbaramente, per essere poi uccisa da un inserviente della famiglia: dalle stanze dell'ultimo piano si odono le grida disperate della ragazza piangente!
- **Nel XVIII secolo**, venne poi la volta di una Adeline, che per fuggire dallo zio violento, saltò dalla finestra e morì nello schianto col terreno: diverse persone affermano di aver visto il suo fantasma cadere urlante nello stesso punto!
- Infine, il Signor Myers, che comprò la casa e la ristrutturò ed arredò in vista delle prossime nozze, ma fu abbandonato giusto alla vigilia delle nozze. Distrutto dal dolore, si lasciò morire in quelle stanze: suoi sarebbero i passi che si odono di notte e che sembrano quelli di una persona che sale le scale!

Tali tristi notizie indussero i potenziali interessati a desistere, tanto che l'edificio restò disabitato per oltre un secolo; nonostante ciò, i vicini affermavano di sentire grida, suoni di campane, finestre chiuse violentemente, mobili che venivano spostati. Addirittura, mobili e libri della casa vuota vennero ritrovati in strada, come se fossero stati gettati dalla finestra! E non era finita!!!! **Alla fine del XIX secolo**, visse nella casa il Signor Duprè, che avendo un fratello gravemente malato di mente e molto pericoloso (tanto che occorreva porgergli il cibo da una feritoia della porta), decise di segregarlo in una stanza dell'ultimo piano e lì lo fece morire. Tale stanza oggi è tristemente nota come la "stanza infestata" ed è stato il luogo dove successivamente si sono verificati altri terribili fatti a scapito delle persone che, casualmente o per provare il proprio coraggio, vi hanno passato la notte senza però riuscire a superare i traumi della permanenza!!!! Innanzitutto, fu la volta di una camerie-

ra (che era all'oscuro della tetra fama della casa) che stava dormendo nella stanza infestata: i proprietari sentirono un urlo terribile, corsero e la trovarono sul letto con gli occhi sbarrati ed in preda alle convulsioni. Venne rinchiusa in una casa di cura, dove "dipartì" il giorno seguente! Dopo diversi anni, fu la volta di un nobile che scommise con degli amici di una società che studiava i fenomeni paranormali. Decise di dormire nella stanza infestata, armato con una pistola e con una campanella da suonare in caso di pericolo: la campanella suonò, si udì uno sparo, facendo accorrere gli amici che dormivano al piano inferiore: dopo aver sfondato la porta, trovarono il loro amico in piedi con le spalle al muro, con la pistola ancora in mano, con lo stesso sguardo stravolto che aveva caratterizzato altri morti in quella stanza. Il proiettile era conficcato nel muro di fronte, ma la stanza era vuota!!! Invece, bene andò a Lord Lyttleton, sopravvissuto: anche lui, per scommessa aveva deciso di trascorrere una notte nella stanza, armato: vide qualcosa che lo stava per assalire, sparò, ma accesa la luce, non c'era nulla! Infine, il **24 dicembre 1887**, due marinai, non conoscendo gli eventi riassunti, per la notte, si installarono nella casa che era abbandonata. Dormirono proprio nella stanza infestata: ad un certo punto, dopo aver udito dei passi nelle scale, sentirono un odore terribile, la porta fu sfondata e venne inondata da qualcosa non descrivibile. Uno dei due marinai rimase intrappolato nella stanza, l'altro fuggì e chiese aiuto ad un poliziotto: purtroppo, giunti all'edificio, ebbero la terribile visione dell'altro marinaio deceduto ed impalato sulla cancellata all'esterno della casa. Oggi, l'edificio è sede della Maggs Brothers Antiquarian Booksellers, i cui dipendenti raccontano di strani eventi che si verificherebbero ancora. Comunque, in virtù di un'ordinanza della polizia del 1959, nessuno può salire ai piani superiori!!!! Tra i residenti celebri a Berkeley Square vanno ricordati George Canning, Primo Ministro britannico (**1827**), che visse proprio al terribile numero 50, e Winston Churchill, che visse da bambino al numero 48.

'Havering is in the lucky position of being sandwiched between the rich cultural areas of London and Essex.'

Caratteristiche della municipalità

Il London Borough of Havering è una municipalità londinese ubicata nell'estremo nord-est della capitale britannica, facendo parte della Londra esterna (**Outer London**). Venne creato nel 1965 unendo il Municipal Borough of Romford e l'Hornchurch Urban District, un tempo parte della Contea dell'Essex ed incorporati nella Greater London. Havering confina a nord ed est con la Contea dell'Essex, ad ovest con Redbridge e Barking, a sud col Tamigi. In merito alle varie zone in cui si può suddividere Havering (da nord a sud e da ovest ad est):

- a nord, troviamo Havering Park Heaton, Gooshays, in seconda linea, Mawneys, Pettits, Harold Wood;
- al centro, troviamo Brooklands, Romford Town (il principale centro urbano, cuore della vita commerciale e notturna), Squirrels Health, Emerson Park Cranham, ed in seconda linea, Hylands e St Andrews;
- a sud, troviamo Elm Park, Hacton, Upmister (altro centro urbano), e nell'estremo sud, South Hornchurch (altro centro urbano) e Rainham (altro centro urbano) e Wennington.

Potete raggiungere Havering usando la metropolitana (District Line) che taglia questa municipalità in direzione est-ovest nella sua parte mediana. In aggiunta, potete usare i torpedoni o i treni. Dal punto di vista etnico, la presenza dei bianchi è massiccia (circa 95%), essendo gli Indiani il secondo gruppo etnico più consistente. Ci si attende un significativo incremento della popolazione nella sezione meridionale di Havering.

Storia di Havering

L'area fu frequentata sin da epoca sassone. Ritrovamenti archeologici ad Havering Country Park e nei suoi dintorni sembrerebbero potersi riferire ad una villa romana o simile struttura. Il **Re Edoardo il Confessore**, penultimo re d'Inghilterra della dinastia anglosassone (regnò dall'8

giugno **1042** alla sua morte avvenuta il 4 gennaio **1066**), fu il primo monarca, stando alla leggenda, ad interessarsi dell'area e vi avrebbe fissato una casina di caccia, che, col passare del tempo, divenne un palazzo. Il citato Edoardo sarebbe morto in tale edificio e che successivamente venne sepolto nella Cattedrale di Westminster (Westminster Abbey). Narra ancora la leggenda, che Edoardo il Confessore avrebbe ricevuto un mistico anello da San Giovanni Apostolo (evento ricordato da un vetro temperato, risalente all'incirca al 1407, che si trova nella cappella dedicata al Re, ubicata a Romford). Infatti, il Palazzo si trovava a nord-ovest della esistente Chiesa dedicata a San Giovanni (Church of St John the Evangelist). **La prima citazione di Havering risale all'epoca normanna** e si ritrova nel **1086** nel **Domesday Book**, dove si legge "*Haueringas*", che significherebbe "sito delle persone legate a Hæfer" (l'etimologia del nome è controversa e dibattuta dagli storici sin dal Medioevo). Si sa che, nel **XII secolo**, esisteva una casa, che era divenuta un vasto edificio nel successivo **XIII secolo**, durante il quale, la tenuta venne regalata alla Regina Eleonora dal Re Enrico III nel **1262** (e che continuò ad appartenere alle Regine sino alla morte di Jane Seymour nel 1537). Nel **1272**, si legge in alcuni documenti "*Hauering-atte-Bower*". Il suffisso "*atte Bower*" significa "presso la residenza reale", la quale vide il periodo di massimo splendore proprio a partire da questo XIII secolo, grazie a significativi interventi. Un nuovo blocco venne aggiunto nel **1576-7**. La struttura presentava una grande stanza, gli appartamenti reali, due cappelle e diversi edifici aggiuntivi. Il parco annesso al Palazzo si estendeva sulla maggior parte di Havering-atte-Bower ed era molto più esteso dell'attuale Havering Country Park. E' provato che successivamente altri monarchi o persone importanti furono qui (es. Harold Godwinson, Guglielmo I, Enrico II, Edoardo III, ecc.). Verso la fine del **XVII secolo**, il Palazzo era in cattive condizioni, tanto che Carlo I fu l'ultimo Re a risiedervi (**1638**). Vi fu una ristrutturazione e da

'Havering? Fascinating past and vibrant present!'

quel momento l'edificio venne denominato "Havering House" e divenne la residenza del Conte. Tuttavia, nonostante l'ingente mole di risorse spese per il restauro, l'edificio non fu abitato dal **1686** ed il **1719**, data in cui risulta diruto. Si suppone che i suoi resti siano stati usati come materiale di risulta per edificare altri edifici limitrofi, visto che nel **1816**, nessun muro visibile rimaneva in piedi. Tra il **1465** ed il **1892**, Havering-atte-Bower, Hornchurch e Romford formarono il **Royal Liberty of Havering** ("Liberty" perché i residenti godevano di esenzioni fiscali ed altre agevolazioni). La crescita urbana di Havering venne stimolata, alla fine del **XIX secolo**, dalla costruzione delle linee ferroviarie da Liverpool Street e Fenchurch Street; inoltre, sempre a partire dalla fine regno di Vittoria (fine XIX secolo) ed durante quello di suo figlio Eduardo VII (primo decennio **secolo XX**), vennero edificati degli edifici suburbani per la classe media. Negli **anni '30 del secolo XX**, la District Line venne elettrificata ed ampliata fino ad Upminster, con la realizzazione delle nuove stazioni di Elm Park e Upminster Bridge. A ciò si aggiunsero, da un lato, le nuove costruzioni lungo la nuova linea metropolitana destinate a soddisfare il fabbisogno abitativo dell'ondata di nuovi venuti appartenenti alla classe lavoratrice causata dall'impianto di nuove industrie nelle vicinanze (es. Ford Motor Company a Dagenham, dall'altro, le nuove zone residenziali nella zona settentrionale di Havering, denominate Harold Hill e Collier Row, destinate a fronteggiare la cronica carenza di alloggi ed i problemi igienici che caratterizzavano la zona centrale di Londra. Due fattori già citati, la metropolitana ed i rapidi collegamenti ferroviari verso il centro di Londra da Romford e Upminster, hanno determinato nel corso del **XIX secolo** un ulteriore sviluppo residenziale. Va notato che Havering si caratterizza per la presenza di molti spazi verdi, tanto che tanta parte della mu-

nicipalità è parte protetta della **Metropolitan Green Belt**. A sud, tuttavia, la zona adiacente al Tamigi si trova nella sezione **London Riverside** del **Thames Gateway Redevelopment Area**, per cui, verranno realizzati nuovi spazi verdi ed edifici al servizio dei nuovi residenti.

Siti di interesse

Segnaliamo alcuni luoghi che riteniamo interessanti nelle quattro zone più urbanizzate di Havering:

1. ROMFORD

Potete raggiungere Romford sia con torpedoni che treni della National Rail (linea Liverpool Street-Southend-on-Sea line. N.B. Il treno più frequente per Romford è quello per Shenfield).

Havering London Borough Council

La sede della municipalità si trova a Romford.

Havering Museum

19-21 High Street - Romford RM1 1JU

Tel: 01708 766 571

Sito web: www.haveringmuseum.org.uk

Brookside Theatre

Si trova nel centro di Romford ed è un piccolo teatro (140 posti) e venne inaugurato l'11 ottobre 1953 dal Lord Lieutenant of Essex, il Tenente Colonnello Sir Francis Whitmore, per commemorare le persone che a Romford persero la vita durante la Seconda Guerra Mondiale.

Liberty Shopping Centre

Il più grande centro commerciale coperto di Romford, realizzato nel 1968 e sottoposto a lavori di ristrutturazione terminate nel 2004. La struttura si estende per 730.000 metri quadrati ed ospita un centinaio di negozi. E' collegato al Mercury Shopping Centre (già Liberty 2) da un sottopassaggio.

Info

Municipalità	The London Borough of Havering
Indirizzo	Londra esterna nord-est (Outer London)
Metropolitana	Elm Park, Hornchurch, Upminster bridge, Upminster
Valutazione	"Senza infamia e senza lode!"

Romford Market

E' un grande mercato all'aperto che ospita quasi 300 bancarelle, nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato, dalle 8,30 alle 16,30 (17 di sabato). Si svolge anche un farmers' market dalle 10 alle 15 la seconda e la quarta domenica del mese. L'origine del mercato, **risalente al 1247**, vedeva a centro delle negoziazioni le pecore. Il Royal Charter relative al Liberty of Havering (di cui avete letto nella storia), concesso dal Re Enrico III, impediva lo svolgimento di qualunque altro mercato entro una distanza pari alla percorrenza giornaliera di una pecora (sei miglia e due terzi) da Romford. Il mercato rappresenta anche un nodo importante della rete del London Bus per cui, da qui potete andare e venire da diverse parti di Londra.

Gidea Park

Sede del *Romford Garden Suburb*, realizzato nel 1910-1911 su Gidea Hall e Balgore Estates, come esempio della pianificazione della città: vennero progettati piccoli cottages e case da più di cento architetti, molti dei quali di fama, che concorsero ad una gara finalizzata ad individuare il miglior schema di pianificazione della città e il miglior progetto per le case (dal costo di 500 sterline) e cottage (dal costo di 350 sterline). Il progetto includeva anche una nuova stazione ferroviaria. Nuove case in stile contemporaneo vennero realizzate nel 1934-35.

Wellgate Community Farm

Piccola city farm di un acro e mezzo, dove trovate tanti animali (es. maiali, mucche, pecore, tacchini, conigli, ecc.), molto frequentata da bambini. Vi trovate anche prodotti di orticoltura, piante in vendita e verdure, nonché un'area protetta.

Indirizzo: Collier Row Road, Collier Row, Romford, RM5 2BH

Tel: 01708 747850

Fax: 01708 753574

e-mail: wellgate.farm@care4free.net

The Millennium Centre

A Eastbrookend Country Park, è in centro dove sono mostrate le ultime tecnologie edilizie sostenibili. E' visitato da scuole e vi

si tengono eventi pubblici ed altre attività.
Indirizzo: The Chase, Dagenham Road, Rush Green, Romford, RM7 0SS
Tel: 020 8595 4155
Fax: 020 8984 9488
e-mail: martin.page@lbbd.gov.uk
Sito web: www.barking-dagenham.gov.uk

Mystery Walks

Organizzazione che offre visite guidate di Londra. Ha sede qui a Romford.

Indirizzo: 96 Foxglove Road, Rush Green, Romford, RM7 0HQ

Tel: 020 8526 7755

Email: mysterywalks@hotmail.com

Website: www.tourguides.org.uk

BBC Essex Garden

Vi si trovano anche animali da fattoria.

Indirizzo: Ongar Road, Abridge, Romford, RM4 1AA

Tel: 01708 688581

Fax: 01708 688677

2. HORNCHURCH**Langtons House - Langtons Gardens**

Proprietà della locale municipalità nel 1929. La Langtons House funse da sede dell'Hornchurch Urban District Council nel periodo 1929-1965. L'edificio sorge sulle fondamenta di una casa precedente risalente al XVIII secolo. Si trova in un luogo pittoresco con giardino panoramico, realizzato quando Hornchurch era ancora una zona rurale. La casa venne comprata nel 1797 da John Massu, la cui famiglia, profughi ugonotti, era diventata ricca grazie al commercio di seta nella City di Londra. Egli migliorò la Langton House, a cui fece aggiungere due ali ed altri miglioramenti, progettati da Humphrey Repton. Inoltre, vi aggiunse il laghetto (serpentine pound) ed altro ancora, nonché cercò di nascondere alla vista le stalle risalenti alla metà del XVII secolo, a cui aggiunse una cupola ottagonale. Langton House e relative giardini vennero donate all'Hornchurch Urban District Council da Varco Williams e sua figlia nel 1929, a patto che l'edificio fosse preservato ed usato per fini pubblici e che i sei acri (24.000 mq) di suolo rimanessero aperti al pubblico.



Queen's Theatre

Prende il nome dal fatto che venne aperto in occasione dell'incoronazione della Regina Elisabetta II. Dispone di 500 posti e sull'attuale sito (Billet Lane) opera dal 1975 (prima dal 1953 si trovava presso un cinema disastroso a Station Lane).



3. UPMINSTER

Upminster Windmill

Originariamente noto come Abraham's Mill, è un mulino a vento restaurato, che

funge da museo aperto al pubblico. Il mulino venne realizzato per conto di James Nokes nel 1803 su un terreno che apparteneva alla Bridge House Farm di suo fratello William. Aveva quattro pale. Nel 1811, venne aggiunto un motore. Morto James Nokes nel 1838, il mulino andò al figlio Thomas, il quale fallì nel 1849. Thomas Abraham comprò il mulino nel 1857, dopo essere stato dipendente di Nokes, non solo presso questo mulino, ma anche in quello di West Thurrock (lavorò anche in un altro mulino a Navestock). Thomas Abraham morì nel 1882 ed il mulino andò a John Arkell Abraham. Il mulino fu danneggiato nel 1889 e nel 1900 crollò parzialmente al suolo. Venne poi riparato. Dopo la morte di John Arkell Abraham, il mulino andò ai nipoti Thomas, Alfred e Clement. Ulteriori riparazioni vennero fatte nel 1927. Il mulino funzionò a fini commerciali fino al 1934 e venne comprato per 3.400 sterline da W. H. Simmonds. Venne venduto il motore, mentre le strutture attigue, in rovina, vennero demolite.

Indirizzo: St. Mary's Lane, Upminster, RM14 2QH

Tel: 0300 030 1803

e-mail: vicechair@upminsterwindmill.co.uk

Sito web: www.upminsterwindmill.co.uk

Upminster Tithe Barn Agricultural and Folk Museum

Piccola costruzione ad uso agricolo coperta con tetto realizzato con vegetazione secca (*thatched barn*) realizzata nel 1450. E' oggi un piccolo museo, di proprietà municipale, inaugurato nel 1976 e gestito in collaborazione con la Hornchurch and District Historical Society. Vi si conservano decine di migliaia di attrezzi agricoli ed articoli domestici dal tempo dei Romani agli anni '50 del XX secolo. E' aperto solo alcuni fine settimana, dalle 10,30 alle 16,30 da aprile ad ottobre. Per raggiungere il museo potete usare la stazione della metropolitana o della National Rail di Upminster oppure il torpedone numero 248.

Indirizzo: Hall Lane, Upminster, RM14 1AU

Tel: 07855 633917

Thames Chase Forest Centre

Un centro con mostre interattive, caffetteria e negozi che occupa uno spazio di 140

acri di bosco pubblico, con percorsi pedonali, ciclabili e per cavalli, con spazio per picnic.
 Indirizzo: Pike Lane, Cranham, Upminster, RM14 3NS
 Tel: 01708 641880
 Fax: 01708 640581
 e-mail: enquiries@thameschase.org.uk
 Sito web: www.thameschase.org.uk



4. RAINAM

Rainham Hall

Interessante edificio a mattoni rossi edificato nel 1729, utilizzando anche pietre per rivestimento in linea simmetrica.

Indirizzo: The Broadway, Rainham, RM13 9YN

Tel: 01494 528051

The Diver

Di John Kaufman, è l'unica scultura posta nel fiume Tamigi. E' alta 15 piedi (4,60 metri) e larga 6 piedi (1,80 metri), parzialmente sommersa con l'alta marea. E' as-

sicurata al letto del fiume per ben 26 piedi (7,90 metri).

PARCHI E SPAZI VERDI

Più della metà di Havering è coperta da parchi e spazi verdi protetti. Molti degli spazi verdi e parchi pubblici di Havering vantano una storia lunga e ricca. Alcuni appartenevano a privati ed hanno rilevanza storica, come Bedford's Park, Clockhouse Gardens, Parklands Open Space e Langton's Gardens (progettati dal celebre architetto Humphrey Repton), mentre molti parchi vennero realizzati nel corso del XX secolo (es. Hylands, Rise e Lawns Parks).





Elisabetta I - II Parte (1572-1603)

Nel frattempo, Francis Drake era impegnato nella "pirateria patriottica", effettuando attacchi improvvisi nelle Indie Occidentali e veleggiando attorno al mondo per tornare carico di bottino sottratto agli Spagnoli. Elisabetta amareggiava con il suo favorito, il Conte di Leicester, che la intratteneva a Kenilworth. Vennero erette le grandi case di campagna (Longleat, Burghley, Montacute) e lo stesso dicasi per i primi teatri londinesi. Nicholas Hilliard, il successore di Holbein, venne nominato pittore della Regina. Nel **1575**, Thomas Tallis e William Byrd pubblicarono un libro dei loro mottetti (composizioni musicali corali) dedicati ad Elisabetta. Thomas Morley trasformava i mottetti religiosi in madrigali secolari, facendo avanzare l'epoca d'oro della musica inglese. Philip Sidney scriveva il suo *Arcadia* ed i *Sonetti a Stella* e nel **1579** Edmund Spenser pubblicò il suo *Shepherd's Calendar*. La decade degli **anni '70 del XVI secolo** fu la primavera dell'Epoca Elisabettiana, la spontanea impennata improvvisa di spirito creativo, l'espressione trionfante di un popolo unito e sicuro preparato per qualsiasi avventura. La crisi venne nella decade successiva. L'ambasciatore spagnolo fu coinvolto in un complotto per assassinare Elisabetta e venne espulso dal Paese, e due anni più tardi, Maria, Regina degli Scozzesi venne coinvolta in una simile tresca ed il Parlamento ed il Privy Council chiesero la sua morte: sebbene Elisabetta fosse riluttante, accettò ed al principio del **1587**, Maria venne giustiziata. La Guerra dei vent'anni con la Spagna era iniziata senza che vi fosse stata una dichiarazione ufficiale che avesse aperto le ostilità. Filippo II di Spagna preparava l'invasione dell'Inghilterra dall'Olanda ed Elisabetta inviò una piccola forza condotta da Leicester per sostenere la rivolta dei protestanti olandesi contro gli oppressori Spagnoli. Sidney venne ferito mortalmente, ma il disastro venne parzialmente rimediato con l'attacco a Cadice, dove Drake danneggiò una parte rilevante della flotta di invasione di Filippo II. Anche questi eventi si ebbero nel **1587**. L'attesa invasione si ebbe nel successivo **1588**, ma i goffi galeoni spagno-

li della Invincibile Armada non erano agili come le agili navi inglesi: la nuova tattica inglese d'attacco laterale, unitamente ad una tempesta che colpì le isole britanniche, determinò la sconfitta degli spagnoli, tanto che, mentre gli Inglesi persero solo una nave, solo la metà della flotta spagnola tornò in Patria. L'Inghilterra era divenuta "padrona" dei mari ed il Nuovo Mondo si apriva ai suoi avventurieri, come Raleigh, che già stava tentando di stabilire una colonia in Virginia. Probabilmente, in tale anno Shakespeare giunse a Londra e vide la prima commedia di Marlowe, *Tamburlaine*, che dava voce alle eroiche aspirazioni dei nuovi uomini del Rinascimento. Gli Inglesi raccolsero la flotta di navi spagnole ed aiutarono i protestanti olandesi e francesi. Nel **1591**, Sir Richard Grenville, morì nella *Battle of Flores*, lottando contro soverchianti forze spagnole, rifiutando di arrendersi. Morì anche Francis Drake nel gennaio **1596**, di dissenteria, all'età di 55 anni, mentre la sua nave era ancorata lungo la costa di Panama, dove alcune navi tesoriere spagnole avevano cercato riparo: a seguito della morte di Drake, la flotta inglese si ritirò. In aggiunta, nel **1598**, Elisabetta perse il suo affezionato consigliere Burghley e Robert Cecil prese il posto di suo padre nel Privy Council. La prima cosa di cui si interessò fu l'Irlanda, dove era scoppiata una ribellione in tutto il Paese contro gli Inglesi. Il Conte di Essex, il giovane favorito della Regina, vi venne inviato per reprimerla, ma fallì miseramente e cadde in disgrazia. Poi, poiché gli Inglesi aiutavano i protestanti olandesi, gli Spagnoli aiutarono i cattolici irlandesi e solo alla fine del Regno di Elisabetta l'Irlanda venne sottomessa. Si trattò di una conquista senza pietà, come quella dell'Inghilterra da parte dei Normanni, ed Elisabetta fallì tragicamente nell'applicare i suoi principi-guida della moderazione e del compromesso. Nel frattempo, in Inghilterra si stava svolgendo una più gloriosa rivoluzione: la trasformazione del teatro inglese nel più grande di tutti i tempi. Marlowe morì nel **1593**, ma nell'ultima decade del regno di Elisabetta, Shakespeare scrisse circa venti commedie, da Enrico VI a Amleto, e nel 1598, recitò nella prima importante commedia di Ben Johnson. Ad esclusione

di Wyatt, l'Inghilterra non aveva prodotto poeti di rilievo dal tempo di Chaucer, finalmente era giunto il momento della "rifioritura". Spenser, Chapman, Daniel, Drayton, Johnson e Donne scrivevano tutti in questo periodo e complementari ad essi, vi era la nuova generazione di musicisti, da Downland a Orlando Gibbons, che con Byrd e Morley, resero l'Inghilterra, unico momento nella sua storia, il Paese-guida in Europa. Nella prosa vi era *Voyages and Discoveries of the English Nation* di Hakluyt, con il viaggio di James Lancaster alle Indie Orientali, che portò alla fondazione della East India Company nel **1600**. Vi era anche la saggezza dei componimenti di Bacon ed il giudizioso sistema ecclesiastico di governo di Richard Hooker, una difesa della chiesa anglicana e l'ordine precostituito per "*obedience of creatures unto the law of nature is the stay of the whole world*". Lo stesso Shakespeare disse lo stesso ripetutamente. L'ordine regnava, ma non era stato imposto dispoticamente, ma era il frutto del lavoro della Corona e del Privy Council, di accordo col Parlamento. E' vero che si trattava di decisioni delle classi alte e medie, dato che in Parlamento non era rappresentata la gran parte della popolazione, ma si trattava di una società ampiamente prospera, unita dal Common Law, da una comune Bibbia, un una lingua comune ed anche una letteratura comune, tanto che Daniel riuscì in una sua poesia, a presagire una futura maggiore unione. Nonostante ciò, l'ordine raggiunto non era assicurato: c'era ancora un certo numero di cattolici non riconciliati e, dall'altro lato, i Puritani erano una forza repressa ma in espansione, mentre Elisabetta aveva raggiunto i 70 anni, non aveva figli e non aveva designato il successore. Nel **1601**, lo scontento Essex cercò di far insorgere i Londinesi e liberare la Regina dai suoi cattivi consiglieri. Ma Cecil era preparato alla sfida e l'Essex non riuscì nel suo intento: quando morì Elisabetta nella primavera del **1603**, Cecil assicurò la transizione pacifica dai Tudor agli Stuart, e Giacomo I di Scozia divenne Giacomo I di Inghilterra (incoronato a Westminster Abbey il **25 luglio 1603** - la cerimonia fu molto celere, perché a Londra era appena iniziata una grave epidemia).

Messaggio agli Italiani che desiderano stabilirsi a Londra

Cari connazionali, riceviamo tantissime e-mail, in alcuni casi davvero drammatiche, di Italiani che ci scrivono perché desiderano venire a Londra in cerca di lavoro.

Tanti ci chiedono se è importante parlare l'inglese: che lingua si parla a Londra? In aggiunta, ci sono tantissimi lavoratori dell'ex Est Europa, che fanno una concorrenza spietata. A meno che, non desideriate svolgere lavori umilissimi, ed allora, tanto vale la pena rimanere a casa.

La situazione ideale all'inizio è l'assenza di vincoli (es. figli, ragazza/o) per potersi muovere in libertà ed essere flessibili. Naturalmente, la voglia di lavorare, di sacrificarsi, di essere tenaci, alla lunga, è vincente. Alla lunga.....

Buona fortuna!!!

Geoffrey Chaucer (Geffray Chaucere)

Le vicende relative alla vita di Geoffrey Chaucer sono frammentarie e si basano quasi interamente su documenti ufficiali.

I maggiori dubbi sono relativi ai suoi primi anni di vita, anche per quanto attiene alla sua istruzione. In particolare:

- **non si sa esattamente dove sia nato**: tuttavia, l'etimologia di "*Chaucer*" è di aiuto, visto che è parola francese (nell'ancien français della Moyen Âge si ritrova "*chauceor*") di derivazione latina, esattamente da "*calcearius*", commerciante o produttore di scarpe, cognome che si ritrova a Londra e nelle Contee orientali sin dalla seconda metà del XIII secolo. Alcuni "*Chaucer*" vivevano a Londra a Cordwainer Street, nel quartiere dei calzolai; molti di loro, invece, erano vinai (commercianti o produttori di vino), e tra questi rientrava John Chaucer, il padre di Geoffrey, un ricco mercante di vini (che secondo alcuni, all'epoca della nascita di Geoffrey viveva in Upper Thames Street, Dowgate Hill, un sito oggi coperto dalla piattaforma di arrivo della stazione di Cannon Street) adiacente alla riva occidentale del Walbrook, nella City of London, dove scorre il corso di questo fiume totalmente coperto sin dalla fine del XVI secolo), e probabilmente anche suo nonno Robert;
- **non si sa quando sia nato**: si ritiene che la nascita sia avvenuta tra il 1340 ed il 1345. Da documenti ufficiali si sa che nel dicembre 1324, John Chaucer (padre di Geoffrey) non superava i dodici anni e che rimase scapolo fino al 1328, anno in passato ritenuto di nascita di Geoffrey, datazione errata, quindi, come provò il filologo inglese Frederick James Furnivall (in *The Academy*, 12 Dicembre 1887, 8 Dicembre 1888). Pertanto, la data di nascita di Geoffrey Chaucer va postdatata, visto che **egli testimoniò** davanti a John de Derwentwater, che esaminò i testimoni, nella causa presso la Corte militare, tra Sir Richard Le Scrope e Sir Robert Grosvenor, nella Chiesa di Santa Margherita a Westminster, **il giorno 12 ottobre "anno X Ric. II"**, cioè, nel decimo anno

del regno di Riccardo II d'Inghilterra, il quale regnò dal 1377 al 1399. Quindi, la testimonianza si ebbe nel **1386**. Or bene, nel libro "*Life of Geoffrey Chaucer, the early English poet*", di William Godwin, edito a Londra nel 1803 da T. Davison, si legge un estratto del testo relativo alla sua testimonianza: "*Geffray Chaucere Esquier, del age de xl ans et plus (= più di 40 anni), armez par xxvij ans, produit pur la partie de mons. Richard Lescrope, jurrez et examine ...*". Di conseguenza, levando 40 anni a 1386, giungiamo al 1346, a cui occorre togliere qualche altro anno. Ecco perché **l'anno di nascita di Chaucer è normalmente collocato tra il 1340 ed il 1345, soprattutto nel 1343**.

Per comprendere l'importanza della sua opera più importante, "*The Canterbury Tales*" (I Racconti di Canterbury) per la Letteratura inglese occorre ricordare che ai tempi di Chaucer, il Francese era la lingua usata dalla Corte, dai cavalieri, dal clero, era compreso dai mercanti ed era la lingua in cui veniva sviluppata la maggior parte della produzione letteraria. Il Latino era la lingua della Chiesa e dell'alta cultura. Tuttavia, nel XIV secolo, l'inglese si impone come lingua quotidiana, nelle scuole, nei tribunali. In aggiunta, la guerra dei Cent'anni (1337-1453) rende il Francese, agli occhi degli Inglesi, la lingua dei nemici. Il Latino continua ad essere usato nelle università e dalla Chiesa, ma, ormai, l'Inglese inizia la sua penetrazione anche in tali contesti, mentre il Francese diviene una lingua settoriale. Ecco perché **quando Chaucer compose i Racconti di Canterbury andò controcorrente**, visto che si riteneva che i lavori letterari seri andassero scritti in latino o francese (nelle cui lingue Chaucer era fluente, come pure in Italiano), il che li rendeva comprensibili solo alle persone istruite. Inoltre, l'inglese vernacolare, quello parlato dalla gente, cioè il Middle English, era considerato di basso livello e volgare. La lunga sperimentazione poetica di Chaucer nelle lingue classiche lo persuase che fosse non solo possibile, ma persino desiderabile scrivere finalmente nella lingua vernacolare. Quindi, secondo tale orientamento, Chaucer

avrebbe legittimato la diffusione del Middle English, permettendo alla poesia inglese di allinearsi alle grandi letterature occidentali, essendo fino al quel momento rimasta sostanzialmente isolata ad un ambito provinciale ed in posizione subordinata rispetto a quella francese, italiana e latina. In più chiari termini, **Chaucer avrebbe elevato il Middle English a lingua letteraria**. Per questo, molti lo considerano il **Padre della Letteratura inglese**, tanto da essere stato il primo ad essere sepolto in quello che sarebbe divenuto l'Angolo dei Poeti (*Poet's Corner*) a Westminster Abbey. Il Middle English, la lingua fondata sul dialetto parlato nella Londra colta del XIV secolo, che era diversa dal pregresso anglo-sassone, ha rappresentato la base che ha originato l'inglese standard moderno. Tuttavia, vi sono altri che, da un lato, ricordano come **l'Inglese nativo venisse già usato da secoli come linguaggio letterario, quindi prima di Chaucer**, dall'altro, sottolineano come **diversi Autori contemporanei di Chaucer abbiano egualmente scritto importanti lavori in Middle English** (es. John Gower, William Langland e "Pearl Poet" o anche "Gawain Poet", nome dato all'Autore del poema "Pearl"). Di conseguenza, sarebbe difficile stabilire se Chaucer abbia rappresentato il "motore" del nuovo corso o se piuttosto sia configurabile come un pezzo (importantissimo) di tale ingranaggio. E' importante sottolineare in merito ai Racconti di Canterbury che:

- 1. Nessuno dei manoscritti di cui disponiamo è frutto della "penna" di Chaucer**, cioè, non sono originali, ma copie trascritte da scrivani;
- 2. Disponiamo di diversi manoscritti risalenti al XV secolo**, che variano tra loro in varia misura, piccola o notevole. Nel primo caso, le differenze sono dovute a errori del copista, mentre nel secondo caso, si sottolinea che Chaucer dovrebbe essere ritornato diverse volte sui Racconti, integrandoli e revisionandoli.

Dei manoscritti ginti fino a noi, due sono ritenuti i "migliori" e presentano piccole differenze, sia in merito al numero dei versi usati per legare i Racconti, che nell'ordine in cui vengo-

no esposti (classificati in base al luogo e data del pellegrinaggio a Canterbury):

- **Hengwrt**, un manoscritto dell'inizio del XV secolo conservato nella National Library of Wales, a Aberystwyth (Galles), dove è noto come "MS Peniarth 392D". Si tratta del più antico manoscritto dei Racconti esistente. Visto che Chaucer morì il 25 ottobre 1440, venne compilato da uno scrivano a breve distanza di tempo dalla sua morte;
- **Ellesmere**, manoscritto risalente probabilmente alla prima o seconda decade del XV secolo. E' più riccamente illustrato rispetto al primo ed è considerato il più completo ed il meno ipotetico. I primi anni di vita di tale manoscritto sono incerti, anche se sembra sia appartenuto inizialmente a John de Vere, dodicesimo Conte di Oxford (1408-1462). Il manoscritto successivamente, appartenne a Sir Thomas Egerton (1540 - 1617), Barone di Ellesmere e Visconte di Brackley (che sembra lo abbia ricevuto da Roger North, 1530/31-1600). Il citato Thomas Egerton aveva formato una biblioteca contenente una raccolta di manoscritti a Ashridge (Hertfordshire), che venne trasferita a Londra nel 1802. La biblioteca venne ereditata da Francis Egerton, Conte di Ellesmere dal 1846 e rimase di proprietà della famiglia fino al 1917, quando Francis Granville Scrope Egerton (1872-1944), quarto conte di Ellesmere, la vendette tramite Sotheby's a Henry Huntington, un magnate delle ferrovie americane. Il manoscritto si trova presso la Huntington Library a San Marino (California) (MS EL 26 C 9).

La prima edizione stampata dei Racconti di Canterbury, risalente al 1478, deriva da un manoscritto purtroppo andato perduto. Essa si deve a **William Caxton**, un mercante, diplomatico, scrittore e stampatore inglese, ritenuto il primo ad aver introdotto la stampa in Inghilterra, nel 1476 a Westminster (pubblicò anche una seconda edizione dei Racconti nel **1483**). I Racconti sono una raccolta di novelle scritte prevalentemente in versi, endecasillabi in coppie a rima baciata ("*heroic couplets*", quello che diventerà il verso per eccellenza della poesia inglese), tranne due in prosa.

I Racconti sono inclusi in una cornice-pretesto (struttura già presente allora nella Letteratura europea, ad esempio, nel "Decameron" di Boccaccio, si trova la cornice delle "Novelle" di Giovanni Sercambi). Tali Racconti sono preceduti da un "Prologo generale" che illustra come **un gruppo di persone di differente estrazione sociale si incontrino alla Tabard Inn di Southwark (Londra), intenti ad intraprendere un pellegrinaggio verso la tomba di Thomas Becket nella Cattedrale di Canterbury**, dove venne assassinato nel 1170. **Al termine della cena, l'oste Harry Bailly si impegna ad accompagnare il gruppo, ma per al-**

leviare la noia e i disagi del viaggio, propone che ognuno dei trenta pellegrini raccontino delle quattro storie (due all'andata e due al ritorno) ed afferma che avrebbe premiato il miglior racconto con un pasto gratis alla Taverna citata al ritorno. E qui scopriamo che **i Racconti costituiscono un'opera incompiuta** (solo 24 storie in luogo delle $4 \times 30 = 120$ programmate). Ma cominciamo a leggere un estratto del Prologo, dove si legge quanto sovrariportato, effettuando una comparazione tra il testo di Chaucer in Middle English (sulla sinistra) e quello in Inglese moderno (sulla destra):

MIDDLE ENGLISH

19 Bifil that in that seson, on a day,
 20 In Southwerk at the Tabard as I lay,
 21 Redy to wenden on my pilgrymage
 22 To Caunterbury, with ful devout corage,
 23 At nyght were come into that hostelrye
 24 Wel nyne and twenty in a compaignye
 25 Of sondry folk, by aventure yfalle
 26 In felaweshipe, and pilgrymes were they alle,
 27 That toward Caunterbury wolden ryde.
 28 The chambres and the stables weren wyde,
 29 And wel we weren esed atte beste;
 30 And shortly, whan the sonne was to reste,
 31 So hadde I spoken with hem everychon
 32 That I was of hir felaweshipe anon,
 33 And made forward erly for to ryse
 34 To take our wey, ther as I yow devyse.
 35 But nathelees, whil I have tyme and space,
 36 Er that I ferther in this tale pace,
 37 Me thynketh it acordaunt to resoun
 38 To telle yow al the condicioun
 39 Of ech of hem, so as it semed me,
 40 And whiche they weren, and of what degree,
 41 And eek in what array that they were inne;

 717 Now have I toold you shortly in a clause
 718 Thestaat, tharray, the nombre, and eek the cause
 719 Why that assembled was this compaignye

 720 In Southwerk, at this gentil hostelrye,
 721 That highte the Tabard, faste by the Belle.
 792 This is the poynt, to speken short and pleyn,
 793 That ech of yow, to shorte with oure weye,
 794 In this viage shal telle tales tweye,
 795 To Caunterburyward I mene it so,

MODERN ENGLISH

19 Befell that, in that season, on a day
 20 In Southwark, at the Tabard, as I lay
 21 Ready to start upon my pilgrimage
 22 To Canterbury, full of devout homage,
 23 There came at nightfall to that hostelry
 24 Some nine and twenty in a company
 25 Of sundry persons who had chanced to fall
 26 In fellowship, and pilgrims were they all
 27 That toward Canterbury town would ride.
 28 The rooms and stables spacious were and wide,
 29 And well we there were eased, and of the best.
 30 And briefly, when the sun had gone to rest,
 31 So had I spoken with them, every one,
 32 That I was of their fellowship anon,
 33 And made agreement that we'd early rise
 34 To take the road, as you I will apprise.
 35 But none the less, whilst I have time and space,
 36 Before yet farther in this tale I pace,
 37 It seems to me accordant with reason
 38 To inform you of the state of every one
 39 Of all of these, as it appeared to me,
 40 And who they were, and what was their degree,
 41 And even how arrayed there at the inn;

 717 Now have I toold you shortly in a clause
 718 Thestaat, tharray, the nombre, and eek the cause
 719 Why that assembled was this compaignye
 720 In Southwerk, at this gentil hostelrye,
 721 That highte the Tabard, faste by the Belle.
 792 This is the poynt, to speken short and pleyn,
 793 That ech of yow, to shorte with oure weye,
 794 In this viage shal telle tales tweye,

796 And homward he shal tellen othere two,
 797 Of adventures that whilom han bifalle.
 798 And which of yow that bereth hym best of alle-
 799 That is to seyn, that telleth in this caas
 800 Tales of best sentence and moost solaas-
 801 Shal have a soper at oure aller cost,
 802 Heere in this place, sittyng by this post,
 803 Whan that we come agayn fro Caunterbury.

L'incompiutezza dei Racconti viene ricollegata dai più non alla sopraggiunta morte, ma soprattutto a ripensamenti di Chaucer in merito all'opera, che avrebbe ripetutamente rimaneggiato, come pure integrato aggiungendo anche nuovi racconti in diverse occasioni. I Racconti relativi al pellegrinaggio della "*compaignye*" sono inframezzati da prologhi ed epiloghi, la cui funzione è quella di tenere vivo l'interesse per il pellegrinaggio e la competizione. **I pellegrini** vengono individualmente caratterizzati ed **appartengono chiaramente ad una delle classi sociali, eterogenee tra di loro.** Quindi i Racconti sono l'occasione per **descrivere la multiforme società inglese della seconda metà del XIV secolo.** Si dice che Geoffrey Chaucer sta alla Letteratura inglese come Dante Alighieri sta alla Letteratura italiana. Tuttavia, se da un lato, entrambi gli Autori nelle rispettive opere principali (Divina Commedia e Racconti di Canterbury) finiscono per illustrare il loro mondo contemporaneo, mentre la Commedia di Dante è "Divina" perché legata a speculazioni metafisiche, **i Racconti di Chaucer vengono sviluppati in una dimensione terrena e quotidiana: Chaucer usa i Racconti e la descrizione dei personaggi per raffigurare ironicamente e criticamente la società inglese del suo tempo.** Riportiamo alcune informazioni relative ai personaggi che effettuano un racconto, prescindendo ovviamente dal Narratore, Geoffrey Chaucer (che comunque, non è mai specificamente nominato): Alla pagina seguente, trovate una **tabella riassuntiva** dei personaggi che raccontano i racconti durante il viaggio. E' facile rilevare che **Chaucer rappresenta tutte le categorie sociali dell'Inghilterra**

795 To Caunterburyward I mene it so,
 796 And homward he shal tellen othere two,
 797 Of adventures that whilom han bifalle.
 798 And which of yow that bereth hym best of alle-
 799 That is to seyn, that telleth in this caas
 800 Tales of best sentence and moost solaas-
 801 Shal have a soper at oure aller cost,
 802 Heere in this place, sittyng by this post,
 803 Whan that we come agayn fro Caunterbury.

del suo tempo, tranne quelle estreme, cioè, quelle più elevate (alta aristocrazia) e più umili (servi della gleba). Si coglie, pertanto, la notevole nostalgia provata da Geoffrey Chaucer verso un mondo in via di estinzione di cui il Cavaliere ed il contadino rappresentano le categorie più elevate e basse, tanto che, unitamente al parroco, sono gli unici personaggi che descrive senza ironizzare, mentre degli altri pellegrini Chaucer evidenzia i peccati e manie, pur senza condannarli. Sarebbe limitativo ricordare il nome di Geoffrey Chaucer soltanto per il suo capolavoro che abbiamo cercato di tratteggiare in queste pagine: fu un personaggio poliedrico, versatile, aperto verso diverse branche del Sapere, tanto che oltre che come scrittore, la sua fama si estese alla filosofia, alchimia ed astrologia. In aggiunta, Chaucer lavorò attivamente nella Pubblica Amministrazione (fu burocrate, cortigiano e diplomatico). Tra i suoi ulteriori scritti, ricordiamo:

- Troilus and Criseyde
- The Book of the Duchess
- The House of Fame
- The Parliament of Fowles
- The Legend of Good Women
- Anelida and Arcite
- Treatise on the Astrolabe
- The Complaint of Chaucer to His Purse
- Truth
- Gentilesse
- Merciles Beaute
- Lak of Stedfastnesse
- Against Women Unconstant

Ci piacerebbe soffermarci anche su queste altre opere, ma, al di là dell'assenza di spazio, ciò esulerebbe dai nostri scopi, pertanto, invitiamo il lettore volentoso ad approfondire la tematica, visto che il materiale a disposizione è abbondante, sia cartaceo che digitale. Buona ricerca!!!!

N.	Nome	Descrizione	Classe sociale
1	Oste ("Hoost" = Host)	Proprietario della Tabard Inn, dove si incontrano tutti i pellegrini, guida del gruppo autonominata.	Classe media
2	Cavaliere ("Knyghte" = Knight)	Padre del Signorotto di campagna e Signore del domestico.	Nobiltà minore
3	Mugnaio ("Millere" = Miller)	Proprietario di un mulino, macina grano in farina.	Classe media
4	Sovrintendente ("Reve" = Reeve)	Amministra una tenuta di un nobile, benestante.	Classe media
5	Cuoco ("Cook")	Lavora per i cinque guildsmen.	Classe contadina
6	Uomo di legge ("Man of lawe" = Man of Law)	Avvocato, scaltro e benestante.	Classe media
7	Marinaio ("Shipman" = sailor)	Comandante di una nave mercantile.	Classe media
8	Piora (Prioress)	Superiora di un monastero di suore, seguita dalla suora, dal monaco, dal frate e dal priore.	Clero
9	Sir Thopas	Delle Fiandre (Bruges), nel meglio della sua bellezza, vanitoso, vuoto, senza ideali, in cerca di avventure amorose.	
10	Monaco ("Monk")	Amministra la proprietà della Prioressa e del monastero.	Clero
11	Priore della suora ("Nonnes Preest" = Nun's Priest)	Al servizio della Piora, sembra avere una scarsa considerazione delle donne.	Clero
12	Moglie di Bath ("Wife of Bath")	Sopravvissuta a cinque mariti, benestante, socievole, esperta.	Classe media
13	Frate ("Frere" = Friar)	Religioso che ha fatto voto di povertà. E' autorizzato a chiedere l'elemosina.	Clero
14	Convocatore ("Somonour" = Summoner)	Agente delle corti ecclesiastiche che cita i peccatori a rispondere dei loro addebiti davanti le corti.	Clero
15	Chierico ("Clerk of Oxenford" = clerk of Oxford)	Giovane religioso che studia ad Oxford.	Clero
16	Mercante ("Marchant" = Merchant)	Ricco e presuntuoso.	Classe media
17	Signorotto di campagna ("Squier" = Squire)	Giovane uomo di 20 anni, figlio del Cavaliere.	Nobiltà minore
18	Franklin ("Frankeleyn" = Franklin)	Proprietario terriero, ricco.	Classe media, forse nobiltà minore
19	Dottore ("Physician"):	Colto, amante dell'oro.	Classe media
20	Comminatore di indulgenze ("Pardonner")	Sfrutta la credulità della gente e vende reliquie ed indulgenze.	Clero
21	Seconda suora ("Nonne = Second Nun)	Non debole, religiosa, da imitare.	Clero
22	Domestico del Canonico ("Channouns yeman = Canon's Yeoman)	Afferma che il suo capo è in grado di convertire l'argento in oro.	Classe contadina
23	Manciple	Acquirente per 30 legali che sono amministratori delle corti di Londra	Classe media
24	Parson ("Persoun")	Povero per la sua bontà, un vero pastore	Clero

BADA

ANTIQUES & FINE ART FAIR

13–19 March 2013

The 21st British Antique Dealers' Association Fair
at The Duke of York Square, off Sloane Square, London SW3
Tel: +44 (0)20 7589 6108

Visit our website for the latest information including recommended
luxury hotels and to book a table at the Cellini restaurant within the Fair.
bada-antiques-fair.co.uk



THE FINEST ART &
ANTIQUES FOR SALE



La Fiera di antiquariato e belle arti BADA (**BADA Antiques & Fine Art Fair**), rinomata in tutto il mondo, è l'unica fiera esclusiva dedicata ai soci della British Antique Dealers' Association. La Fiera BADA presenta una gamma impareggiabile di quadri, mobili, oggetti in argento, ceramiche, orologi, gioielli, oggetti in vetro e tessuti di altissima qualità provenienti da artisti di fama mondiale quali Chippendale, Tompion e Turner. **Duke of York Square**, una piazza situata nel cuore di Chelsea, uno dei quartieri più esclusivi ed eleganti di Londra, ospita questo **evento annuale** e assicura una **settimana eccezionale di puro lusso britannico**, attraendo acquirenti e ammiratori da ogni parte del mondo. Dimora dei ricchi e potenti sin dal 1300, ufficiali giudiziari, nobili e Re hanno subito il fascino del **Royal Borough of Kensington and Chelsea** per secoli e, nel corso del tempo, quest'area ha attratto un significativo appoggio reale. Oggi, Chelsea è uno dei quartieri più ricchi di Londra dal punto di vista commerciale e residenziale, ospitando ristoranti fregiati di stelle Michelin, boutique indipendenti e marchi internazionali di lusso, tutti situati tra le dimore in stile Regency e le strade di ciottoli alberate che rievocano la ricca tradizione della zona. Gran parte di Chelsea, compresa la Duke of York Square, è di proprietà del Conte di Cadogan, uno degli aristocratici più facoltosi della Gran Bretagna, e, seguendo le orme dei suoi predecessori, esempi del suo generoso patrocinio sono visibili in vari punti di questo quartiere. Insieme alla vicina Sloane Street, Duke of York Square ospita molti dei marchi di design più celebrati di Londra. Inoltre, quest'area è all'avanguardia nell'ambito del retail di lusso di livello internazionale e abbonda di attrazioni culturali, tutte situate a pochi passi dalla Fiera BADA: Royal Court Theatre, Cadogan Hall, Saatchi Gallery: nel giardino adiacente a questo edificio, ha luogo la Fiera di antiquariato e belle arti BADA.

Prezzi dei biglietti:

£10 a biglietto singolo, £15 a biglietto doppio (tutti i biglietti comprendono la guida BADA e un pass a persona per un ingresso aggiuntivo).

Indirizzo e contatti:

The Duke of York Square, Chelsea, Londra SW3
Numero per informazioni generali: +44 (0)20 7589 6108
Numero verde USA: 1 877 872 0778.
Siti web: www.dukeofyorksquare.com, www.cadogan.co.uk

Informazioni:

Sito web: www.bada-antiques-fair.co.uk, e-mail: enq@bada-antiques-fair.co.uk

Cinema Made In Italy

A taste of la dolce vita in London from 6–10 March 2013

Cinema Made in Italy 2013 kicks off on 6 March at the Ciné Lumière in South Kensington, celebrating the third edition of London's Italian film festival. The event, which has become an annual rendezvous, is organised by the Filmitalia Department of Istituto Luce Cinecittà in Rome and the Italian Cultural Institute in London. It offers cinemagoers in the capital a five day showcase of the best recent Italian productions, never before screened in the UK.

The festival's five day programme includes ten new Italian films: a selection of eight titles made by Gianni Canova, Italian film critic, Professor of Cinema History and Dean of IULM University in Milan, and a special choice of two films by Adrian Wootton, CEO of Film London. The screenings will be followed by Q&A sessions with directors and actors. This is a unique chance for both the public and UK distributors to see Italian films that have not yet had exposure in the UK and a rare opportunity to catch up with brand new, cutting edge Italian cinema. The festival will highlight the work of established talent such as Ferzan Ozpetek, Valeria Bruni Tedeschi, Marco Tullio Giordana and Luigi Lo Cascio, as well as introducing a raft of new names to audiences here. This year's event also includes a special children's screening of a new animated version of the classic Italian fairytale PINOCCHIO, screening on Sunday 10 March at the family friendly time of 5.00pm. For a full list of titles please see below.

The festival this year builds on the success of the 2011 and 2012 events. 2011's festival opened with a concert at Cadogan Hall by *Life Is Beautiful's* Oscar-winning composer Nicola Piovani, and saw appearances by actors such as Toni and Peppe Servillo, Kim Rossi Stuart and Paolo Briguglia, as well as directors Mario Martone and Stefano Incerti. 2012 saw 13 titles screen, presented by directors and actors including Andrea Segre, Roan Johnson, Barbara Bobulova and Antonio Merone. The festival was followed by a fortnight of screenings of contemporary films and events including a celebration of the legendary director Vittorio de Seta.

After Cinema Made in Italy 2013 has drawn to a close, cinemagoers can continue to experience Italian film with the 22 March UK release of Matteo Garrone's *REALITY*, awarded the Grand Jury Prize at last year's Cannes.

VENUE AND BOX OFFICE INFORMATION

Screenings 6-10 March:

Ciné Lumière, 17 Queensbury Place, London SW7 2DT

Tickets £8-10 plus booking fee

Booking information: T 020 7073 1350 / <https://www.institut-francais.org.uk/online-booking/>

For press information and interview requests, please contact:

PREMIER ENTERTAINMENT
ARTS
CULTURE

Nicki Foster / Annabel Hutton / Fabrice Ouakinine / Simone Devlin

firstname.lastname@premiercomms.com

T +44 20 7292 8330 / www.premiercomms.com

Screening Programme

Wednesday 6 March

- 6.30pm **MAGNIFICENT PRESENCE** (Magnifica Presenza) 105 mins
Q&A with Ferzan Ozpetek (dir) and Elio Germano (act)
- 8.50pm **THE LANDLORDS** (Padroni Di Casa) 90 mins
Q&A with Edoardo Gabbriellini (dir), Elio Germano (act)

Thursday 7 March

- 6.30pm **PIAZZA FONTANA: AN ITALIAN CONSPIRACY** (Romanzo Di Una Strage) 129 mins
Introduction by Luigi Lo Cascio (act)
- 8.50pm **THE IDEAL CITY** (La Città Ideale) 105 mins
Q&A with Luigi Lo Cascio (dir and act)

Friday 8 March

- 6.30 pm **PRETTY BUTTERFLIES** (Bellas Mariposas) 100 mins
Q&A with Salvatore Mereu (dir)
- 8.50pm **BALANCING ACT** (Gli Equilibristi) 100 mins
Q&A with Ivano De Matteo (dir)

Saturday 9 March

- 6.30pm **ALI BLUE EYES** (Ali Ha Gli Occhi Azzuri) 100 mins
Q&A with Claudio Giovannesi (dir)
- 8.50pm **EVERY BLESSED DAY** (Tutti I Santi Giorni) 102 mins
Q&A with Luca Marinelli (act)

Sunday 10 March

- 5.00pm **PINOCCHIO** 75 mins
Q&A with Enzo d'Alò (dir) and Marida Affatato (Voice of the Fox)
Please note that Pinocchio will be shown in English
- 7.30pm **NINA** 80 mins
Q&A with Elisa Fuksas (dir) and Luca Marinelli (act)

The full programme is also available at:

<http://www.institut-francais.org.uk/cine-lumiere/whats-on/festivals-series/cinema-made-in-italy/>

THEOREM (Teorema)

Directed by Pier Paolo Pasolini - Italy 1968 | 98 mins | Cert TBC

With: Silvana Mangano, Terence Stamp, Massimo Girotti

Tuesday 5 March, 6.15 for 6.30pm

BFI, 21 Stephen Street, London, W1

A BFI release
Release date: 12 April 2013

At the BFI Southbank plus selected venues nationwide

A handsome, enigmatic stranger (Terence Stamp)

arrives at a bourgeois household in Milan and seduces each family member in turn. Their responses to his sudden, mysterious departure – which leaves an unendurable void in their lives – are radical and extreme. A cool, richly complex and provocative political allegory.



Salento Green Life

Salento green Life
special offer!!
PARMIGGIANA +
DRINK £ 6.00
-panzerotti PIZZA
-focaccia ham £ 5
PANINI
Kebab, sandwich & more



Salento Green life

51 Goodge Street London

Pensando Green nasce l'idea Green Road, una grande direttrice su cui si snoda la rete delle masserie pugliesi. Il progetto Green Road prevede una nuova organizzazione del territorio attraverso un itinerario innovativo e ricco di suggestioni, che si sviluppa in percorsi, attività e iniziative nel pieno rispetto dell'ambiente. Un progetto che intende, da un lato, lo sviluppo di un'economia ecosostenibile e dall'altro valorizzare la cultura artistica, culturale ed enogastronomica della Terra Jonica. Il progetto "Green Road" prevede numerose iniziative per la valorizzazione del territorio in chiave turistica: il percorso si snoda su 30 Km da Crispiano a Grottaglie, per giungere fino alle coste di Pulsano: tra masserie, insediamenti rupestri, grotte e boschi, dove

si possono assaporare i prodotti enogastronomici tipici della terra ionica e conoscere la civiltà contadina e l'eredità Magnogreca. **A fronte dell'internazionalizzazione del progetto, un gruppo di intraprendenti giovani ha aperto ed avviato su Londra, 51 Goodge Street, un punto vendita e degustazione dei caratteristici prodotti tipici di terra jonica.** I prodotti provengono dai territori rurali dell'arco Jonico Tarantino ricco di masserie, antiche abitazioni dove in passato i contadini vivevano dei frutti della loro terra. Ancora oggi molto di esse sono perfettamente funzionanti, tanto da essere assurte a simbolo stesso del territorio e da rappresentare tuttora meta turistica con le loro immense distese di alberi d'ulivo secolari, di vigneti, di seminativi e di pascoli che associati al clima mite mediterraneo favoriscono le produzioni di vere eccellenze eno-gastronomiche.

English in London Impara l'Inglese a Londra!



English in London
Learn English. Enjoy London.

- HOME
- LEARN ENGLISH
- HELP
- INFORMATION
- LONDON
- CONTACT US



HOME Français Portugais Español Italiano

English in London

You'd like to learn English in London but you think it's very difficult. You're wrong! Mastering the English language is not so difficult as you might believe!

To learn or improve your English you just need a strong will, this depends on you, and somebody helping you: we are here for that!

To improve your "Communication skills" in English you need to attend an English course. That's why we have visited and selected some schools for you.

Said schools have an agreement with us in order to grant you a special discount on their fees if you send them a code (key) via e-mail. So, you just need to e-mail us to get the code and e-mail it to the school. That's all.

Accommodation and Social activities
Of course, should you also need accommodation, the schools can arrange it, according to your wishes (English family, student house, shared flat, hotels). You can also enjoy some social activities (such as parties, visits to sites of interests or museums) organised by the schools.

Useful information
To get the most out of your London's experience, don't forget to read [some suggestions about how to improve your communication skills](#), useful information and visit our [London page](#).

Enjoy yourself!

- VIDEO LINKS
- London Map
- Transport for London
- Flights - London
- Hotels
- Concess
- Hotels
- London City
- London
- Visit Britain
- English courses

IEL Learn English Help Information London Contact us

© 2011 www.italiansinlondon.com | info@italiansinlondon.co.uk | Powered by GetSiteGrip

Ti piacerebbe imparare o migliorare l'Inglese a Londra ma pensi che sia difficile. Sbagli! E' meno difficile di quanto tu possa pensare!!!

Oltre alla tua volontà, per imparare o migliorare l'Inglese, quello che veramente conta è che qualcuno ti aiuti: siamo qui per questo!

Per migliorare le tue abilità comunicative in Inglese (Capire, Parlare, Leggere, Scrivere) devi frequentare un corso di lingua inglese a Londra. Per questo, abbiamo visitato e selezionato per te - e continuiamo a farlo - diverse Scuole di lingua.

*Tali Scuole hanno un accordo con noi secondo cui **benefici di uno sconto speciale sulle tariffe se invii loro un codice via e-mail, che ti forniamo noi gratuitamente. E' tutto!!! Per ottenere gratuitamente il codice, scrivi a:***

english@italiansinlondon.co.uk



www.italiansinlondon.co.uk



newsletter@italiansinlondon.co.uk



Critiche costruttive? Bene accette!



Idee? Discutiamone!

Comunità

Noi Italiani a Londra siamo praticamente dappertutto e rappresentiamo un'importante comunità. Il nostro "peso" dipende dal nostro grado di coesione. Per questo, è importante tenerci in contatto e scambiarci informazioni e "dritte".

Sul sito web le pagine destinate agli incontri ed alle visite programmate hanno proprio la finalità sovraccitata.

Una comunità coesa è una comunità influente!

Italiani
a
Londra